



Club Alpino Italiano - Sezione di Asti  
Commissione Escursionismo



## I luoghi fenogliani a 60 anni dalla morte di Beppe Fenoglio

da S. Donato di Mango a Rocchetta Belbo

19 marzo 2023

*L'itinerario in parte ripercorre i luoghi della drammatica fuga dei partigiani che, per sfuggire al terribile rastrellamento del novembre 1944, si gettarono a confitto nei rittani di queste colline. Il tutto è descritto nell'omonimo romanzo "Il Sentiero del Partigiano Johnny"*



**quota partenza:** 630 m.

**punto più alto:** 705 m.

**dislivello in salita tot.:** 495 m. **dislivello in discesa tot.:** 745 m.

**difficoltà:** E

**km tot.:** 16 ca

**località di partenza:** S. Donato di Mango (CN) - **località di arrivo:** Rocchetta Belbo (CN)

**tempo tot. con soste:** 6 h

**segnavia:** bianco/rosso - GTL - n. 103, indicazioni in legno e tacche azzurre ai bivi principali

**data ultima di ricognizione:** 19 febbraio e 5 marzo 2023

**accompagnatori:** LUNGO VASCHETTO Luca (ASE) - 340.87.94.054

PANIROSSI Enrico - 393.43.69.176

**Abbigliamento ed equipaggiamento:** normale da escursionismo (va bene anche lo zainetto), pranzo al sacco, occhiali da sole, crema solare, acqua (almeno 1 lt.), CONSIGLIATI I BASTONCINI. Non c'è acqua lungo il percorso

**Ora e località di partenza:** 7,30 (ritrovo 7,15)

**Asti, p.za Campo del Palio - lato scalinate**

***I non soci** dovranno, al momento dell'iscrizione, segnalare ai capi gita la loro posizione. La loro partecipazione sarà possibile solo se vi è disponibilità di posti (i soci hanno la precedenza nelle iscrizioni) e sarà ritenuta valida se confermata - entro il martedì antecedente la gita - con il versamento dell'acconto della quota di partecipazione. Ai non soci saranno richiesti, oltre la quota normale di partecipazione, € 3,00 perché non tesserati. **Il non socio non ha copertura assicurativa.** E' possibile attivarla su richiesta, infortunio e/o soccorso alpino al costo rispettivamente di € 7,50 e € 4.05*

***La gita si svolgerà in pullman (€ 16,00/partecipante) se presente il numero minimo di 30 partecipanti, altrimenti con auto proprie.***

## Descrizione itinerario

1963-2023: 60 anni da quando lo scrittore ci ha lasciato. Con i suoi scritti ha consegnato alla nostra memoria pagine di ricordi.

Il percorso inizia dalla **cappella di Nostra Signora del Deserto**, costruita nel 1958 per iniziativa di privati del luogo (633 m.). Ci inoltriamo subito in una radura e dopo pochi minuti raggiungiamo il **pilone Chiarle** (600 m.) con la lapide in memoria di sette contadini che furono catturati in un rastrellamento e poi fucilati nel novembre del 1944. Di essi solo Amilcare Prunotto militava come partigiano nella X divisione Langhe.

Dopo una brevissima pausa affrontiamo un percorso attraverso tantissimi noccioleti, il primo tratto della salita lungo ca 100 m. è molto RIPIDO. Raggiunta la cresta, proseguiamo in falso piano e raggiunto il primo bivio teniamo la sx per scendere su asfalto. Dopo poche centinaia di metri abbandoniamo a sx la provinciale per poi riprenderla brevemente raggiungendo la **Donna di**



**Langa**, un monumento bronzeo di Marco Gallo in memoria a tutte le donne delle Langhe per il loro ruolo esercitato in questa terra (PRIMA TAPPA). Qua possiamo sederci e rinfrescarci.

Ripartiamo su un sentiero un po' ripido fiancheggiando la staccionata della *Cascina Langa*, anch'essa presente negli scritti fenogliani, in particolare in *Il partigiano Johnny*, "La padrona era una delle più forti, ardite e cupide donne della collina".

Dopo 10 min. raggiungiamo una larga sterrata che ci condurrà a uno dei belvedere della *Strada Romantica delle Langhe*. Troveremo un albero parlante che affida alle sue foglie il racconto del territorio attraverso brani letterari, e la "panca romantica" per una meritata sosta. (SECONDA TAPPA). Nelle limpide giornate *il panorama è davvero straordinario, la vista è magnifica e si possono ammirare tutte le cime dal Pizzo d'Ormea fino al Monte Rosa*.

La nostra escursione prosegue nel bosco mai troppo fitto conducendoci alla **Cascina Pavaglione** (644 m.) luogo letterario legato indissolubilmente ad un'altra opera di Beppe Fenoglio, "La malora". Ora è luogo di incontro e di attività culturali, con momenti della vita di Beppe Fenoglio rievocati attraverso l'interpretazione pittorica di Massimo Berruti.

DOPO LA PAUSA PRANZO ripartiamo su sentiero nel bosco. Saliscendi ci permettono di superare una piccola valletta per portarci sul versante della valle Belbo. Si dovrà, con le dovute attenzioni, superare un piccolissimo guado (acqua scarsa). Dopo di esso il sentiero (dal Pavaglione sempre il n. 103) si fa più ripido. Arrivati sull'asfalto prendiamo a dx il bivio per la chiesetta di Sant'Elena che raggiungiamo in 20 min. La cappella sorge su un bellissimo e soleggiato punto panoramico che permette di ammirare le alte colline circostanti, la lunga valle Belbo e l'arco alpino verso le Marittime.



Per Rocchetta Belbo (la nostra destinazione dove ci attenderà il bus) mancano 30 min. in discesa su sentiero gradinato e ripido a tratti.

### **San Donato, presso la chiesa, panorama sud**

Oltre Mango stava il vero Sinai delle colline, un vasto deserto con nessuna vita civile in cresta ed appena qualche sventurato casale nelle pieghe di qualche vallone. La notte era completa, il sentiero invisibile sotto i piedi tentanti, e un vento sinistro, come nascente da un cimitero di collina, soffiava a strappi, e nel suo calo l'intera atmosfera crocchiava, come per una frizione dei suoi stessi strati di gelo. Solo i cani di guardia dei casali a mezzacosta, fiutando il loro soprano passaggio, latravano brevi e irosi, (...).

*Beppe Fenoglio, Il partigiano Johnny*

### **San Donato, presso la chiesa, panorama nord**

Una guancia aderente alla rorida terra Johnny guardò quel paesaggio di vita e di morte. Da quel punto già si poteva scavalcare con gli occhi il crinale di Mango, ed oltre la pianura di Neive e Castagnole si poteva scorgere i vapori grigiazzurri che si libravano sul fiume.

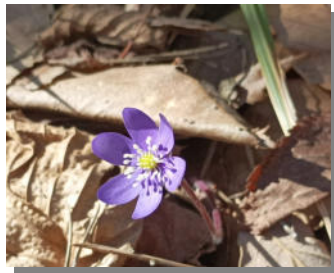
*Beppe Fenoglio, Il partigiano Johnny*

### **Cascina di Langa**

Cascina della Langa consiste d'un rustico, d'un civile e di un portico che chiudono per tre lati la vastissima aia. Il quarto lato sarebbe schermato da un filare d'alberi d'alta collina, ma vedi da qui lo stesso la pianura e le Alpi.

*Beppe Fenoglio, Appunti partigiani 44 - 45*

Chi non conosce, chi non è mai stato a Cascina della Langa, vuol dire che di queste Langhe lui non può parlare. *Beppe Fenoglio, Appunti partigiani 44-45*



E Johnny si mosse, per andare sempre più in alto, e non sapeva bene dove si dirigesse, ma i suoi piedi lo portavano alla Cascina della Langa. E quando riconobbe, di contro il nero cielo, il suo più nero volume, fu lieto e grato ai suoi divinanti piedi e si disse che era proprio lì che avrebbe voluto riparare.

*Beppe Fenoglio, Il partigiano Johnny*

### **Località Serra dei Pini**

Ondosamente incombevano su di lui i boschi neri, come carboniosi, e gli aperti, sfuggenti prati, su alcuni dei quali stavano greggi al pascolo, apparentegli così alti ed immoti come una torma di massi erratici arrestati da una mano miracolosa a mezzo dei vertiginosi pendii.

Riuscì dopo un'ora in cresta, nauseato di salire, offrendo il suo primo sudore alla graziosa, femminile ventilazione della cresta. E sulla stradina di cresta si pose a camminare agiatamente, remunerativamente, sorpassando una casa solitaria che egli vagamente conosceva per nome Cascina di Langa, perfettamente impensoso della parte che essa avrebbe recitato nel seguito.

*Beppe Fenoglio, Il partigiano Johnny*



